

Roma, al via lavori dell'isola pedonale da sogno di via Puglie (tra Tasso e Righi): il quartiere fa ricorso, bloccati

di Paolo Boccacci



Il Consiglio di Stato ferma il cantiere su ricorso del Comitato degli abitanti Ludovisi-Sallustiano: "Pregiudica la quiete". Ma il progetto prevede una piazza in basalto con alberi, fontanelle, sedute in travertino, rastrelliere per biciclette. L'udienza è fissata per il 17 maggio

18 APRILE 2021
2 MINUTI DI LETTURA

L'avevano chiamata l'isola che non c'è. Un'isola pedonale in via Puglie, tra via Sicilia e via Sardegna, circondata da due grandi licei romani, il classico Tasso e lo scientifico Righi, e una scuola elementare, quasi duemila studenti.

Sono appena iniziati i lavori che il Consiglio di Stato li ha bloccati su ricorso del Comitato degli abitanti Ludovisi-Sallustiano in attesa della sentenza. I motivi del

ricorso al tribunale? Di ordine pubblico, per attirare appuntamenti di giovani e schiamazzi. E pure per l'eliminazione del passaggio delle macchine e di una decina di parcheggi.



"La creazione di uno spazio comodo e all'aperto, in via Puglie" spiega Innocenza Spinozzi, presidente dell'associazione dei genitori dell'istituto Comprensivo Regina Elena, tra i promotori del progetto del I Municipio guidato dalla dem Sabrina Alfonsi "costituirebbe un vantaggio per tutta la città. Considerando che nel nostro quartiere piazze fruibili con panchine e senza il caotico traffico di Roma non ce ne sono".

"Il paradosso" aggiunge "sta nel fatto che mentre l'amministrazione si è fatta promotrice di un'iniziativa di indubbio vantaggio per il territorio e per le comunità scolastiche interessate, siamo incomprensibilmente osteggiati da un gruppo di cittadini ed esercenti di zona evidentemente troppo legati ad un'idea utilitaristica di vivere gli spazi comuni".

Il comitato di quartiere: "Grave pregiudizio di salute e quiete"

Tra le motivazioni del ricorso in appello del Comitato di quartiere quelle di un "gravissimo pregiudizio dell'ordine pubblico, della salute, della quiete, dell'incolumità dei residenti della zona, degli edifici scolastici che costituiscono beni culturali ex lege, della viabilità e dei parcheggi".

Lavori e progetto da 800 mila euro

I lavori iniziati, per cui sono stati stanziati 800 mila euro e a favore dei quali si è schierata Legambiente ed è stato sottoscritto un appello da quasi 1500 firme, comprenderebbero poi anche la riqualificazione della grande corte dell'istituto comprensivo che farebbe tutt'uno con la nuova piazza.



Un'isola tra aiuole, orti didattici e panchine

Il progetto, steso in collaborazione con il dipartimento della Facoltà di Architettura della Sapienza, presentato alla Biennale dello Spazio Pubblico nel giugno 2019 e risultato vincitore di un finanziamento nel Bilancio Partecipativo del Campidoglio, prevede che la piazza, che misura 70 metri per 16, sia pavimentata in basalto e ospiti alberi di alto fusto, due fontanelle, lunghe sedute in travertino e rastrelliere per biciclette. Mentre la corte interna del plesso scolastico, di mille metri quadrati, ora spoglia, asfaltata e senza alberature, avrebbe aiuole, orti didattici e anche qui panchine di marmo con una pavimentazione sempre in basalto.

"Abbiamo deciso di portare avanti il progetto per rendere questo spazio pubblico sicuro, sociale, collettivo, al servizio dei bambini e delle bambine e delle loro famiglie, di chi li viene a prendere" spiegava la presidente Alfonsi "Ma anche per

dare al territorio un luogo di aggregazione, all'aperto, dove incontrarsi, socializzare, incontrarsi e confrontarsi, un'agorà necessaria che manca, ad oggi, a questo territorio. Le piazze sono l'emblema del dialogo e dell'apertura all'altro".
L'udienza del Consiglio di Stato è fissata per il 17 maggio.